

Merano, lì 29.09.2017

Spett.le

AEEGSI-Autorità per l'energia elettrica il gas
e il sistema idrico

Piazza Cavour 5

20121 Milano

c.a.

Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli

e_mail

infrastrutture@autorita.energia.it

***ORIENTAMENTI IN RELAZIONE AL RICONOSCIMENTO PARAMETRICO DEI COSTI PER LE
IMPRESE DISTRIBUTRICI DI ENERGIA ELETTRICA DI MINORI DIMENSIONI E PRIMI
ORIENTAMENTI IN MATERIA***

Oggetto: Osservazioni al documento per la consultazione 580/2017/r/eel

1) PREMESSA

Il documento per la consultazione si inserisce nell'ambito del procedimento avviato dall'AEEGSI per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e di condizioni tecnico-economiche per il servizio di connessione per il periodo di regolazione 2016-2023.

La Infosyn S.r.l. con sede in Merano (BZ), in qualità di soggetto direttamente interessato alle problematiche ed ai temi discussi e trattati nella documento richiamato in oggetto ed a tutti i documenti a questo collegati o riconducibili, chiede a codesta rispettabile Autorità di partecipare all'iter di consultazione con delle osservazioni e delle proposte proprie attinenti l'ambito del sopracitato provvedimento.

S. [1 / 9]

Sede amministrativa - Verwaltungssitz:

Sede legale – Rechtssitz:

via Zuegg Str. 40
Tel. +39 0473 498 300
via A.-Ammon Str. 24
Tel. +39 0472 823 636
www.infosyn.it

I - 39012 Merano - Meran (BZ)
Fax +39 0473 498 303
I - 39042 Bressanone – Brixen (BZ)
Fax +39 0472 823 666
info@infosyn.it

CCIAA n. Handelskammerregistereintrag
Capitale sociale – Gesellschaftskapital
Banca d'appoggio – Bankverbindungen
P/L – Check dig. – CIN ABI CAB – C/C

CF P.IVA St./MwSt.Nr
Bolzano Bozen Nr. 168960
100.000,00 €
Ca.Rispa. di Bolzano – Filiale Meran
IT – 61 – L 06045 58590

IT / 02298140217
25/02/2002
I.V. – V.E.
Südtiroler Sparkasse Zweigstelle Meran
000005002491

2) INTRODUZIONE

La Infosyn S.r.l., attiva in Trentino Alto Adige e Nord Italia nella fornitura di servizi alle Aziende Multiutility, è attualmente direttamente coinvolta in tutte le scelte strategiche ed economiche che impattano, nel caso specifico del procedimento in questione, sulle aziende di distribuzione di energia elettrica, suddivise all'interno del proprio portafoglio clienti per l'80% nella provincia di Bolzano e per il 20% in quella di Trento.

Vantando, nel settore della Distribuzione di Energia Elettrica più di 10 anni di esperienza e good-practice, con l'offerta di soluzioni tecnologiche e servizi software e consulenziali anche sulla normativa di settore, la Infosyn S.r.l. è da anni promotrice di politiche di aggregazione per tutte le piccole imprese servite, portando a queste ultime concreti vantaggi sia dal punto di vista economico sia in termini di efficienza sui processi gestiti.

Nel corso degli anni, il numero delle aziende gestite è arrivato ad un massimo di 20, tutte rientranti nell'elenco riportato nella tabella allegata alla deliberazione 6 dicembre 2016, 734/2016/R/EEL, il numero di punti di prelievo complessivo è oscillato tra le 30.000 e le 60.000 unità, assestandosi nell'ultimo esercizio intorno ai 50.000 punti.

Partendo dagli obiettivi chiave, obiettivi generali definiti nel DCO 5/2015 oggetto della consultazione 428/2016/R/EEL, si coglie occasione per una condivisione su quanto precedentemente osservato e dichiarato sia da altre associazioni che dalla stessa Autorità e si rappresentano le successive osservazioni dando seguito agli spunti forniti con il DCO 580/2017/R/EEL.

3) OSSERVAZIONI PER LA CONSULTAZIONE

SPUNTI FORNITI DALL'AEEGSI:		OSSERVAZIONI INFOSYN
S1	Osservazioni relative all'applicazione del regime tariffario puntuale per le imprese con oltre 25.000 punti di prelievo.	✓
S2	Osservazioni relative alla possibilità per le imprese sotto i 100.000 ma con oltre 25.000 punti di prelievo di richiedere l'ammissione al regime parametrico.	✓
S3	Osservazioni relative alla proposta di confermare come definitive, le tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno 2016, determinate con deliberazione 734/2016/R/EEL.	
S4	Osservazioni relative al meccanismo di gradualità per passare ad un criterio puramente parametrico.	✓
S5	Osservazioni in merito alla determinazione delle tariffe per le imprese che servono oltre 25.000 e fino a 100.000 punti di prelievo.	
S6	Osservazioni relative al riconoscimento degli effetti di PSA.	
S7	Osservazioni rispetto all'ipotesi di introdurre specifici driver per l'aggiornamento delle quote parte delle tariffe a copertura dei costi di capitale.	
S8	Quali driver si ritiene possano essere significativi?	
S9	Osservazioni relative ai criteri per la promozione delle aggregazioni	✓
S10	Osservazioni relative alle modalità di correzione del valore degli asset da attivare in occasione delle aggregazioni.	

S1. Osservazioni relative all'applicazione del regime tariffario puntuale per le imprese con oltre 25.000 punti di prelievo

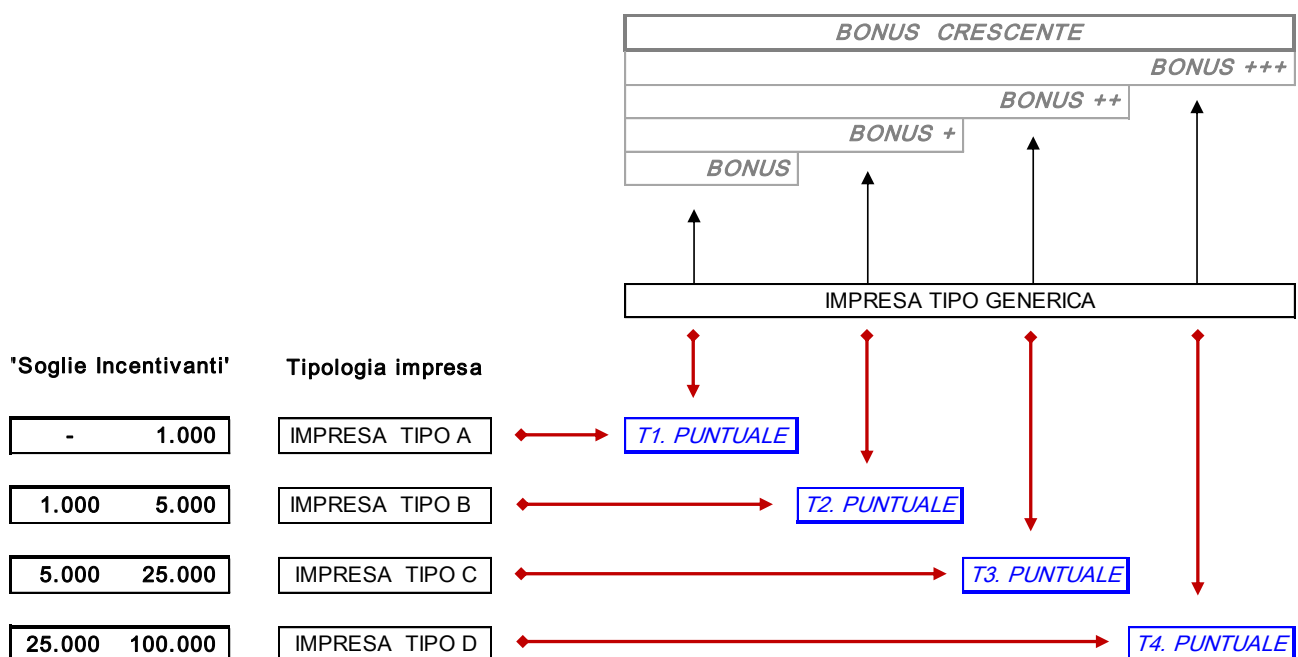
Tenuto conto di quanto riportato al par. 6.3 del DCO 580/2017/R/EEL e della disaggregazione rilevata nella Figura 1, si condivide l'intento della Autorità di rivedere le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico.

In ogni caso sarebbe opportuno, se non necessario pena le gravi conseguenze e ricadute socio-economiche note, individuare delle sotto soglie o "soglie incentivanti", da applicare eventualmente nel solo periodo regolatorio NPR-1 da utilizzare come "meccanismo di promozione" per le aggregazioni tra imprese.

Tenuto conto, che la somma delle aziende di distribuzione di energia elettrica altoatesine è, rispetto al totalità nazionale, quasi il 40% e che di questo 40% circa il 78% ha un numero di utenze servite inferiori alle 1000 unità, si propongono le seguenti "soglie incentivanti":

Soglia Incentivante		Tipologia Impresa
-	1.000,00	Impresa Tipo A
1.000,00	5.000,00	Impresa Tipo B
5.000,00	25.000,00	Impresa Tipo C
25.000,00	100.000,00	Impresa Tipo D

Si potrebbe ipotizzare un utilizzo delle “soglie incentivanti” strettamente collegato ad un “meccanismo di promozione” secondo uno schema di funzionamento di questo tipo:



Nello schema presentato si ipotizza il riconoscimento di un Bonus Crescente a seconda del tipo di evento che si venisse a verificare. (Le frecce rosse indicano i diversi tipi di aggregazione per soglia incentivante). In base alla soglia di arrivo il Bonus sarebbe più alto.

Il bonus di partenza potrebbe essere calcolato come un Coefficiente di Correzione applicato ai costi operativi di ogni singola azienda. L'incremento progressivo dello stesso, invece, potrebbe prevedere un aumento percentuale forfettario rispetto al valore precedente.

Tale bonus verrebbe riconosciuto, solo una volta, a tutte le aziende che si aggregano ed applicato sulle tariffe dell'anno precedente.

In esito ai vari processi di aggregazione, si andrebbero a configurare scenari differenti. Al fine di non discriminare un evento rispetto ad un altro, a valle della fusione e solo nel periodo transitorio (fino all'anno 2019) potrebbe essere concesso all'impresa risultante dall'aggregazione "un regime tariffario transitorio" di tipo puntuale.

Il nuovo perimetro potrebbe essere valorizzato con l'applicazione di una tariffa di impresa (puntuale), la più alta tra quelle di ciascun impresa oggetto di aggregazione. La nuova tariffa fissata rimarrebbe costante per tutto il periodo transitorio. (Le nuove tariffe nello schema precedente sono elencate con le sigle da T1 a T4).

L'applicazione del metodo come precedente descritto trova spunto considerando che quanto ritenuto dall'Autorità in merito alla propria impostazione delle soglie (25.000/100.000) e con particolare riferimento alla regione Trentino Alto Adige, non sia valido e sufficiente elemento di facilitazione dei processi di aggregazione tra imprese di minor dimensione.

Si ritiene che il raggiungimento della "massa critica", non solo per il Trentino Alto Adige, possa essere ottenuto solo con step successivi, in maniera graduale e con incentivi non necessariamente di sola natura economica (si veda osservazione s.9).

Sia consentito evidenziare che si sta restringendo il campo ad aziende di piccole dimensione, fortemente radicate sul territorio con origini storiche pluridecennali (p.es. Cooperative Storiche), con obiettivi e scopi nella stragrande maggioranza dei casi di cooperativismo dettato spesso da un posizionamento geografico non del tutto favorevole ad altre soluzioni.

L'approccio proposto dalla Infosyn S.r.l., non vuole essere un'alternativa all'impostazione prevista dall'Autorità nel par. 6.6, ma solamente uno spunto per riflettere sull'utilizzo di strumenti che potrebbero essere funzionali al raggiungimento del medesimo obiettivo.

S2. Osservazioni relative alla possibilità per le imprese sotto i 100.000 ma con oltre 25.000 punti di prelievo di richiedere l'ammissione al regime parametrico

In generale, si conviene con l'Autorità che tale possibilità, intesa come ulteriore flessibilità, possa essere di sicuro vantaggio per le imprese ricadenti nella soglia indicata. La richiesta di ammissione viene ovviamente fatta in prospettiva dell'ottenimento di una tariffa più vantaggiosa e nulla vieta di pensare che con la possibile introduzione di altre soglie (p.es. 50.000) tale possibilità venga ulteriormente confermata. Ma in previsione di un cambio radicale negli schemi di regolazione dell'Autorità, si ritiene che tale possibilità debba poter essere concessa solo per un periodo limitato.

S. [5 / 9]

Sede amministrativa - Verwaltungssitz:

Sede legale – Rechtssitz:

via Zuegg Str. 40
Tel. +39 0473 498 300
via A.-Ammon Str. 24
Tel. +39 0472 823 636
www.infosyn.it

I - 39012 Merano - Meran (BZ)
Fax +39 0473 498 303
I - 39042 Bressanone – Brixen (BZ)
Fax +39 0472 823 666
info@infosyn.it

CCIAA n. Handelskammerregistereintrag
Capitale sociale – Gesellschaftskapital
Banca d'appoggio – Bankverbindungen
P/L – Check dig. – CIN ABI CAB – C/C

CF P.IVA St./MwSt.Nr
Bolzano Bozen Nr. 168960
100.000,00 €
Ca.Rispa. di Bolzano – Filiale Meran
IT – 61 – L 06045 58590

IT / 02298140217
25/02/2002
I.V. – V.E.
Südtiroler Sparkasse Zweigstelle Meran
000005002491

Diventa necessario cambiare definitivamente le logiche individuali di impresa ed iniziare ad orientarsi in modo deciso verso l'applicazione e/o definizione di tariffa, in maniera tale da poter avviare iniziative volte a migliorare stabilmente e definitivamente i processi, a valutare con oculatezza gli investimenti ad individuare efficienze legate ad economie di scala e/o di scopo.

La possibilità di scegliere una regime tariffario anche se ne spetta uno apparentemente più vantaggioso, per quanto conceda all'impresa un certa flessibilità in caso di errori di valutazione, trasferisce incertezza ed insicurezza sulle decisioni aziendali, creando inevitabilmente situazioni altalenanti in cui le imprese potrebbero rimbalzare tra una tariffa e l'altra a seconda della convenienza.

S4. Osservazioni relative al meccanismo di gradualità per passare ad un criterio puramente parametrico

In caso di mancata adesione da parte delle imprese di più piccole dimensioni al “meccanismo di promozione” come descritto nell'osservazione precedente o in caso di mancata condivisione del metodo proposto, si conviene con l'Autorità sia sull'impostazione prevista per le soglie sia sull'applicazione graduale della “tariffa di transizione”.

Diversamente per il secondo quadriennio dell' NPR pur condividendo la necessità di passare da sistemi incentivanti di tipo input-based a sistemi di tipo output-based, si teme che l'approccio totex venga adottato in una condizione in cui il numero di operatori non si sia ridotto ad un valore tale da giustificare l'utilizzo del metodo stesso.

Così facendo il sistema matriciale di incentivi/penalità ad esso sotteso, andrebbe ulteriormente a penalizzare le piccole imprese, gravando inevitabilmente su tutto l'impianto tariffario nazionale.

Motivo questo che rende necessario, nel primo periodo, un intervento spinto in assoluto favore delle aggregazioni tra imprese soprattutto quelle di più piccole dimensioni.

S9. Osservazioni relative ai criteri per la promozione delle aggregazioni

Si condivide in toto quanto riportato nel paragrafo 16.4 del DCO 580/2017/R/EEL., ritenendo valida la possibilità di introdurre forme di disincentivo nel caso in cui le imprese beneficiarie di un probabile meccanismo di promozione siano oggetto di successivi processi di disaggregazione, si ritiene tuttavia che una qualunque forma disincentivante deve essere equamente rapportata ad una mancata “migliore opportunità”.

Ad uno sguardo attento, attualmente, questa “migliore opportunità” non è prevista o non è perfettamente inquadrata, in quanto mancano driver abbastanza forti che possano spingere nella direzione delle aggregazioni fra imprese.

Non sembra altrettanto condivisibile la scelta secondo la quale incentivi per la riduzione degli operatori privilegino, sottintendendolo, solo la riduzione degli operatori concessionari in favore di altri concessionari esistenti di notevoli più grandi dimensioni.

Si riflette pertanto su altre valide soluzioni organizzative che potrebbero essere promosse a discapito di eventuali affitti d'azienda ritenuti instabili. Tali soluzioni configurerebbero un scenario differente, ovvero l'ingresso di nuovi operatori e/o soggetti giuridici.

Come anticipato precedentemente, se non si dovessero prevedere altri scenari o “migliori opportunità”, la scelta delle soglie per l'accesso al regime puntuale proposta dall'Autorità, purtroppo non porterebbe vantaggio alcuno per quelle imprese di piccole dimensioni che decidessero di aggregarsi tra loro. Tale è il caso specifico del Trentino Alto Adige, riferimento utile per condividere il seguente paradosso.

Ipotizzando che 30 imprese di piccole dimensione in regime parametrico decidessero di fondersi tra loro, queste arriverebbero ad un totale complessivo di punti di prelievo non utile per il passaggio al regime puntuale. (Ricordiamo che in Trentino Alto Adige quasi 40 distributori hanno meno di 1000 punti di prelievo).

Dunque il paradosso che si creerebbe sarebbe tale da portare un evidente beneficio all'efficienza produttiva nazionale, individuabile in una immediata drastica riduzione del numero degli operatori in campo con gli evidenti benefici elencati dall'Autorità, ma senza alcun evidente e/o apparente beneficio per le imprese come risultato dello sforzo fatto per l'aggregazione. Le stesse rimarrebbero in un regime parametrico con un perimetro di azione notevolmente più esteso e di più complessa gestione.

L'alternativa per tali imprese sarebbe l'uscita dal mercato per il settore distribuzione cedendo o affittando il ramo d'azienda preposto a questa attività. La situazione di fatto è un inevitabile ed evidente passaggio ad una ben nota condizione di monopolio, all'interno della quale non è detto che venga garantito il benessere collettivo o dove possano essere realmente tutelati gli interessi del consumatore finale.

Pertanto, in un ottica in cui l'obiettivo dovrebbe essere la riduzione del numero dei concessionari operanti e non di quelli esistenti, si ritiene utile condividere e proporre delle alternative, in aggiunta al metodo precedentemente proposto del “meccanismo di promozione”, da utilizzare come catalizzatore per aggregazione di imprese minori.

Si invita pertanto l'Autorità, anche per motivi di pubblico interesse, a valutare, promuovere e privilegiare:

- aggregazioni tra imprese senza necessariamente rinunciare/perdere la concessione (non è rinunciando alla concessione che si favorisce la configurazione di un assetto stabile);
- la possibilità di aggregarsi volturando/concedendo a titolo gratuito ed in maniera temporanea la/le concessione in favore di un soggetto terzo non in possesso di *titolo concessorio*;
- le aggregazioni tra imprese anche in favore della costituzione di nuove figure giuridiche, anche sotto forma di società consortili;
- l'individuazione di soggetti, come anche previsto nel TIUF - allegato A alla deliberazione 22 giugno 2015 - 296/2015/r/com (*si veda obblighi del Gestore Indipendente e del Responsabile della conformità*), che possano svolgere nei limiti dei requisiti imposti dall'Autorità ruoli di direzione, coordinamento e consulenza, la dove le piccole imprese non abbiano ne risorse ne competenze interne;
- predisporre convenzioni tipo come fatto per altri casi, con evidenza di obblighi ed adempimenti inerenti lo specifico settore dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica, da utilizzare in presenza di eventi di questa natura (convenzioni che possano agevolare l'aggregazione di reti o perimetri di reti, geograficamente non necessariamente confinanti).

4) CONCLUSIONI E SPUNTI DI RIFLESSIONE

Si conclude richiamando un concetto di base sul come *"l'aggregazione tra imprese può favorire l'efficientamento del settore"* aggiungendo che l'Autorità potrebbe ulteriormente favorire l'efficientamento del settore non soltanto mantenendo *"criteri di riconoscimento tariffario omogenei tra imprese di diversa dimensione"* ma incentivando in maniera puntuale alcune forme di aggregazione tenendo presente alcuni aspetti territoriali di notevole importanza.

Non si ometta di considerare che la maggior parte delle piccole imprese ha la forma societaria di cooperativa, (nelle varie tipologie previste dal TICOOP-Allegato A alla Deliberazione 26 luglio 2010 – ARG/elt 113/10) e sono site nell'arco alpino. Le modalità applicative specifiche, che impattano su queste ultime in materia di distribuzione dell'energia elettrica sono disciplinate da un provvedimento, il TICOOP il cui periodo regolatorio è da tempo scaduto.

E' necessario e doveroso pertanto dare risposte in merito a:

1. Cosa accadrebbe e come potrebbero essere gestite, o come potrebbero essere incentivate forme di aggregazione tra categorie di questo tipo, nell'eventualità in cui fossero tra loro omogenee o disomogenee;
2. Come potrebbero essere tutelati gli interessi dei consumatori finali, in qualità di soci delle stesse;

S. [8 / 9]

Sede amministrativa - Verwaltungssitz:

Sede legale – Rechtssitz:

via Zuegg Str. 40
Tel. +39 0473 498 300
via A.-Ammon Str. 24
Tel. +39 0472 823 636
www.infosyn.it

I - 39012 Merano - Meran (BZ)
Fax +39 0473 498 303
I - 39042 Bressanone – Brixen (BZ)
Fax +39 0472 823 666
info@infosyn.it

CCIAA n. Handelskammerregistereintrag
Capitale sociale – Gesellschaftskapital
Banca d'appoggio – Bankverbindungen
P/L – Check dig. – CIN ABI CAB – C/C

CF P.IVA St./MwSt.Nr
Bolzano Bozen Nr. 168960
100.000,00 €
Ca.Rispa. di Bolzano – Filiale Meran
IT – 61 – L 06045 58590

IT / 02298140217
25/02/2002
I.V. – V.E.
Südtiroler Sparkasse Zweigstelle Meran
000005002491

3. L'individuazione del Testo Integrato di riferimento, in caso di aggregazioni tra entità diversamente regolamentate. Potrebbe, inoltre essere opportuno assimilare aggregazioni di questa natura a reti private;
4. Alla possibilità di mantenere diritti di esclusiva, di priorità ovvero competenze o condizioni di maggior favore nell'accesso e nell'utilizzo di dette reti.

Si propone di sviluppare soluzioni diverse sulla base del numero e tipologia di aziende che si aggregano. Ad esempio, se si dovessero aggregare 4 cooperative storiche concessionarie e due aziende comunali, la nuova realtà potrebbe essere assimilata ad una nuova cooperativa che anche se non storica, beneficia delle disposizioni di un ipotetico TICOOP aggiornato.

E' auspicabile un meccanismo di promozione delle aggregazioni, soprattutto tra quelle di piccole dimensioni e rientranti nelle particolari casistiche sopra elencate, incentivante sia dal punto di vista economico sia:

- ▶ favorendo la stabilità regolatoria;
- ▶ promuovendo la tutela degli interessi degli utenti finali, siano questi soci di cooperative oppure no;
- ▶ garantendo il rispetto di eventuali provvedimenti che l'Autorità deciderà di adottare in materia di regolazione della qualità e delle condizioni per l'accesso e l'erogazione del servizio;
- ▶ promuovendo la trasparenza e la semplificazione dei rapporti tra gestori del servizio, che siano questi concessionari o non concessionari, e gli utenti finali soci e non soci;
- ▶ armonizzando la regolazione delle cooperative elettriche in prospettiva di possibili aggregazioni di queste tra loro e di queste con realtà differenti.

Distinti Saluti

Geschäftsführer

Il direttore



Massimo Vidoni

Infosyn S.r.l.

S. [9 / 9]

Sede amministrativa - Verwaltungssitz:

Sede legale – Rechtssitz:

via Zuegg Str. 40
Tel. +39 0473 498 300
via A.-Ammon Str. 24
Tel. +39 0472 823 636
www.infosyn.it

I - 39012 Merano - Meran (BZ)
Fax +39 0473 498 303
I - 39042 Bressanone – Brixen (BZ)
Fax +39 0472 823 666
info@infosyn.it

CCIAA n. Handelskammerregistereintrag
Capitale sociale – Gesellschaftskapital
Banca d'appoggio – Bankverbindungen
P/L – Check dig. – CIN ABI CAB – C/C

CF P.IVA St./MwSt.Nr
Bolzano Bozen Nr. 168960
100.000,00 €uro
Ca.Rispa. di Bolzano – Filiale Meran
IT – 61 – L 06045 58590

IT / 02298140217
25/02/2002
I.V. – V.E.
Südtiroler Sparkasse Zweigstelle Meran
000005002491